

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare

ALLEGATO B  
Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008



## DUVRI PRELIMINARE

SERVIZIO RITIRO MULTIMATERIALE E CDR PRESSO SCAPIGLIATO E RITIRO  
LEGNO E SOVVALLO DA CECINA

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1 DEFINIZIONI.....	3
1.2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE .....	4
1.3 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI .....	4
1.4 SOSPENSIONE DEI LAVORI .....	4
1.5 ONERI E DOVERI .....	4
<b>2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO .....</b>	<b>5</b>
2.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....	5
<b>3. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....</b>	<b>6</b>
3.1 GENERALITÀ.....	6
3.2 REGOLE GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO .....	7
3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBIENTI .....	9
3.4 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI GLI APPALTI/LAVORI INTRODOTTI DALLA DITTA AGGIUDICATRICE NEGLI AMBIENTI OGGETTO DELL'APPALTO/SERVIZIO .....	27
3.5 ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DALLA DITTA AGGIUDICATRICE .....	27
3.6 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	31
3.7 USO DI ATTREZZATURE SPECIFICHE E SUBAPPALTO .....	34
3.8 INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA COMMITTENTE .....	34
3.9 VIABILITÀ E REGOLE DI PRECEDENZA.....	35
3.10 ASPETTI DI NATURA AMBIENTALE.....	35
3.11 FORMAZIONE .....	35
3.12 EMERGENZE .....	35
3.13 OBBLIGHI E DIVIETI .....	36
3.14 OPERATIVITÀ .....	37
3.15 DISPOSIZIONI FINALI .....	37
<b>4. COSTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>38</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>38</b>
5.1 IMPLEMENTAZIONE.....	39
<b>6. ACCETTAZIONE .....</b>	<b>39</b>
<b>7. ALLEGATI.....</b>	<b>40</b>
<b>8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>41</b>

## 1. PREMESSA

L'elaborazione di questo documento ha come fine la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e la ditta AGGIUDICATRICE, attraverso l'individuazione dei provvedimenti da adottare e i relativi costi per eliminare o ridurre i possibili rischi da interferenza in un quadro di ordine generale.

Questi ultimi sono valutati tali nel dettaglio attraverso la presa visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente individuati al successivo punto 3.3 con le misure di prevenzione adottate e i rischi della ditta aggiudicatrice immessi nel luogo di lavoro ed indicati dalla stessa tramite la compilazione dell'allegato 1 di cui al punto 7. La specificità dei rischi interferenziali oggettivi emergerà con l'indicazione dettagliata dei lavori da eseguire che di volta in volta verranno commissionati.

Tale indicazione adempie all'Art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/08.

Per la valutazione dei rischi da interferenza, per ogni "intervento" si utilizza il documento **ALLEGATO 1** "Valutazione rischi da interferenza" che consente di indicare in modo organizzato quanto previsto al successivo paragrafo 1.2

Il documento di valutazione dei rischi da interferenza preliminare, di seguito indicato come DUVRIP, indica in fase preliminare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle presumibili generali interferenze con altre attività proprie della ditta esecutrice. In generale i principali rischi di interferenza sono derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni della ditta esecutrice; già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare la ditta esecutrice.

Il dettaglio effettivo costituirà il documento da elaborarsi a seguito dell'aggiudicamento del lavoro.

### 1.1 Definizioni

Nel presente documento si impiegano le seguenti definizioni:

- **Committente:** REA IMPIANTI srl
- **Ditta Aggiudicatrice:** Ditta fornitrice o Lavoratori autonomi che ricevono la commessa di lavoro dal Committente;
- **DUVRIP:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare;
- **Piano di Sicurezza/Valutazione dei Rischi:** Piano redatto dalla ditta esecutrice ai sensi del DLgs 81/2008 art.17 comma 1 lettera a), art. 26 comma 1 punto 2) lettera b), comma 2, comma 3
- **Referente durante lo svolgimento dell'attività:** il referente della ditta esecutrice;
- **Referente interno:** Il referente dei lavori per conto del Committente
- **RSPP:** Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

## **1.2      METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE**

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, l'identificazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atte ad evitare i rischi derivanti dalla presenza simultanea di più imprese o lavoratori autonomi impegnati nei vari "micro interventi", è effettuata principalmente mediante:

- ☐ suddivisione in fasi operative
- ☐ individuazione e valutazione dei rischi
- ☐ individuazione delle misure di Prevenzione Protezione
- ☐ valutazione del rischio residuo
- ☐ individuazione dei responsabili dell'attuazione e della verifica di ogni misura di Prevenzione Protezione prevista.

## **1.3      TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRIP, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. presumibilmente immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. eventualmente derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## **1.4      Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, REA IMPIANTI srl potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente REA IMPIANTI srl non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta esecutrice.

## **1.5      Oneri e doveri**

In fase preliminare all'affidamento dei lavori con cui viene conferito il mandato, REA IMPIANTI srl verificherà l'idoneità tecnico-professionale della ditta esecutrice, attraverso:

- L'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.lgs. 81/08);
- Documento di identità del Legale Rappresentante;
- Documento di Valutazione dei rischi in corso di validità.

Rimane a carico della ditta esecutrice individuata per l'esecuzione dei lavori

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento, nei relativi allegati e nel documento preliminare di "identificazione dei pericoli ed analisi dei rischi";
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale tenendo conto anche dell'eventualità di lavoratori stranieri e di subappalti preventivamente autorizzati;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta esecutrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito in fase di affidamento dei lavori dal presente DUVRI e dai successivi DUVRI aggiornati e specifici alle attività in essere con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

## **2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'attività specifica riguarda:

- Si tratta delle operazioni di ritiro multimateriale dall'impianto di selezione a Scapigliato con ausilio dell'operatore bennista dell'impianto. Del carico di CDR per gravità dentro walking floor sempre presso impianto id selezione. Inoltre a Cecina carico legno con impegno del caricatore a polipo della Rea Impianti o in alternativa con ausilio di gru su autocarro dell'esecutore. Stessa situazione per il carico del sovrullo sempre a Cecina.

Tali attività riguardano le sedi operative di proprietà Rea Impianti:

- sede amministrativa e operative: loc. Scapigliato SS 206 km 16,5 snc Rosignano Marittimo (LI)
- sede operativa: via Pasubio 130 A Cecina (LI)

### **2.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori.

Il Referente interno, l'RSPP del Committente e l'incaricato dalla ditta esecutrice per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta aggiudicatrice è tenuta a segnalare al committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della ditta esecutrice e del committente e la firma del contratto e del DUVRI in essere.

Nell'ambito dello svolgimento di attività il personale occupato dalla ditta esecutrice e/o dalla ditta che da questa riceve sub affidamento deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

### **3. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

#### **3.1 Generalità**

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dalla ditta esecutrice, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del committente medesimo.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);

Restano a completo carico della ditta esecutrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta esecutrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

### 3.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le possibili aree di lavoro del committente sono indicate nello schema che segue. Per ciascuna area di lavoro è individuato un responsabile d'area.

Area di Lavoro	Responsabile di area	Recapito Telefonico
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sede legale, palazzina uffici presso Loc. Le Morelline Due, snc Rosignano Solvay ed area uffici Scapigliato</li> </ul>	Dunia Del Seppia	3358375974
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area Impianti loc. Scapigliato</li> </ul>	Stefano Ricci	3356917844
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area Impianti Cecina Via Pasubio</li> </ul>	Patrizia Codromaz Andrea D'Angelo	3497762532 3346237163
<b>Dettaglio delle aree in località via Pasubio CECINA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Strade e piazzali</u></li> <li><u>Area Uffici</u></li> </ul>	
<b>Dettaglio delle aree in località via Pasubio LE MORELLINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Capannone</u></li> <li><u>Area Uffici</u></li> <li></li> </ul>	
<b>Dettaglio delle aree in località Scapigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><u>Strade e Piazzali</u></li> <li><u>Area Uffici + Spogliatoi + Refettorio</u></li> <li><u>Area controllo ingressi lato ss206</u></li> <li><u>Ingresso e Area pesa (Lato Via Orcianese)</u></li> <li><u>Impianto trattamento percolato e Fitodepurazione</u></li> <li><u>Officina</u></li> <li><u>Locale Centrale termica (Impianto Percolato)</u></li> <li><u>Impianto aspirazione, combustione biogas e cogenerazione</u></li> <li><u>Sala Controllo Impianto percolato</u></li> <li><u>Cabine elettriche MT e MT/BT</u></li> <li><u>Stoccaggio agenti chimici e materiale vario</u></li> <li><u>Area discarica: fronte, aree limitrofe</u></li> <li><u>Vasche acqua prima pioggia</u></li> <li><u>Impianto di Stoccaggio del Percolato</u></li> <li><u>Impianto di selezione (RSU)</u></li> <li><u>Impianto di biostabilizzazione</u></li> </ul>	

Il rispetto delle norme può essere effettuato attraverso controlli ed ispezioni da parte dei dipendenti REA IMPIANTI Srl espressamente autorizzati.

In caso di violazione delle norme di sicurezza si avranno le seguenti conseguenze:

<b>1a violazione</b>	<b>Richiamo scritto</b>
<b>2a violazione</b>	<b>Allontanamento del personale inadempiente</b>
<b>3a violazione</b>	<b>Risoluzione del contratto</b>

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al Referente durante lo svolgimento dell'attività e nel caso da quest'ultimo al Committente.

Qualora necessario ed in relazione all'effettuazione di attività straordinarie, che non sono state esplicitamente contemplate nel presente documento o nel documento definitivo a seguito dell'affidamento dei lavori, e che comportino rischi ulteriori e che necessitano la predisposizione di ulteriori misure di sicurezza è opportuno compilare il modulo "FOGLIO DI LAVORO" M.7.4.1.11.

Tale modulo deve essere compilato dal Responsabile dell'area in cui viene svolta l'attività affidata alla ditta esecutrice e dal responsabile operativo di quest'ultima individuato come responsabile dell'intervento. Il foglio di lavoro in questione è strumento integrante del presente documento e pertanto, laddove emesso, deve essere compilato ed usato correttamente da tutte le figure coinvolte.



### 3.3 Rischi specifici presenti nei vari ambienti

#### A.1 SEDE LE MORELLINE DUE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovuto a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente.	È vietato correre nei corridoi se non per motivi di emergenza.	ACCETTABILE
Rischi di caduta lungo le scale	Mantenere in buono stato i corrimano presenti ed effettuare adeguata pulizia per limitare la possibilità di scivolamenti		ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo all'interno dei vari uffici	In caso di necessità di spostare temporaneamente gli arredi per particolari manifestazioni o riunioni bisogna sempre garantire percorsi senza ostacoli di almeno 80 cm		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminanza, ...)	L'illuminazione artificiale è adeguata allo svolgimento delle attività di ufficio.	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose		Manutenzione dell'impianto di condizionamento.	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione		I filtri dei termoconvettori sono soggetti a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza stabilita.	ACCETTABILE
Inquinanti emessi da stampanti e fotocopiatrici, rischi di natura chimica per inalazione di polveri di toner all'atto della sostituzione di cartucce	La presenza di areazione naturale permette un adeguato ricambio d'aria. Preferibilmente ubicare le stampanti e fotocopiatrici in zone dove non staziona personale e dove è presente un adeguato ricambio d'aria. Le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti/fotocopiatrici deve essere effettuato secondo le indicazioni del costruttore ed utilizzando guanti protettivi		BASSO
Rischi di natura meccanica connessi con l'uso di stampanti/fotocopiatrici (ustioni/abrasioni)	Le macchine presenti sono concepite in modo tale che all'atto dell'apertura non vi sono rischi di contatto con parti in movimento. Può esserci il rischio di scottature all'atto del cambio del toner oppure per disincrociare la carta nelle fotocopiatrici. Far raffreddare la macchina prima di effettuare la sostituzione del toner oppure proteggersi le mani per disincrociare la carta.		ACCETTABILE
Rischio incendio (incendio delle macchine, incendi di natura elettrica, incendio cartaceo)	L'incendio può avvenire solo per i VDT, i server oppure per le attrezzature di stampa e copia. Sono presenti efficaci mezzi di estinzione.	Sono presenti al piano un numero sufficiente di estintori sia a polvere che anidride carbonica regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna. Rispetto del divieto di fumo	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata manutenzione dei dispositivi di pertinenza (porte antipanico, luci di emergenza, ecc ...)	Provvedere periodicamente al controllo del funzionamento delle luci di emergenza e delle porte di sicurezza.		BASSO
Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio	Non staccare mai la spina da una presa a parete tirando il cavo, ma afferrare il corpo con le dita, evitando anche di toccare gli spinotti. Togliere le spine dalle prese tirando il cavo rappresenta un pericolo in quanto potrebbe provocare la rottura del	BASSO
DPI PREVISTI	Non necessari		

## B.1 ANALISI DEI RISCHI - STRADE E PIAZZALI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di caduta e scivolamento per terreno sconnesso	Alcuni tratti di pavimentazione stradale possono risultare disconnessi per cause legate alle intemperie e al transito dei mezzi pesanti. È prevista la manutenzione periodica e il riassetto della pavimentazione stessa con riasfaltatura ad opera del Comune di Rosignano Marittimo (proprietario dell'area); mentre nelle strade non asfaltate i ripristini sono eseguiti con idoneo materiale arido.	Manutenzione	BASSO
Rischi legati ad urti/investimenti	La viabilità nei piazzali e lungo le strade è adeguata al flusso di mezzi presenti nell'area impianti. Gli autisti, sia dipendenti REA impianti che di Dite Esterne, sono adeguatamente informati e formati sulle istruzioni operative inerenti la viabilità e gli accessi.	Formazione ed informazione Manutenzione segnaletica stradale	BASSO
Rischi legati ad una non corretta illuminazione nelle ore notturne	In prossimità delle aree di lavoro è presente un'illuminazione adeguata alle esigenze. È in studio la realizzazione di un sistema di segnalazione dei percorsi stradali (catarifrangenti). Si raccomanda la necessaria prudenza e il rispetto dei limiti di velocità indicati sulla segnaletica verticale.	Formazione ed informazione Manutenzione segnaletica stradale	BASSO
Rischio di caduta nelle fossette lungo le strade	Lungo i bordi delle strade possono essere presenti fossette per lo scolo delle acque meteoriche con dislivelli massimi di un metro. È in studio la realizzazione di un sistema di segnalazione dei percorsi stradali (catarifrangenti). Si raccomanda la necessaria prudenza e il rispetto dei limiti di velocità indicati sulla segnaletica stradale.	Formazione ed informazione Manutenzione segnaletica stradale	ACCETTABILE
Rischio incendio legato alla presenza di frasche o cespugli	Lungo i bordi delle strade possono essere presenti piante o arbusti che durante i periodi estivi costituiscono una fonte di incendio. Periodicamente viene effettuato lo sfalcio del verde da una ditta esterna specializzata.	Manutenzione periodica	BASSO
Rischio incendio per la presenza di grossi quantitativi di combustibili (olio/gasolio)	Sono presenti adeguati mezzi antincendio come previsto da progetto approvato dai Vigili del Fuoco. È in corso di ottenimento il Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività relativa al deposito di gasolio e olio (Attività 15 e 17 del D.M. 16/02/82)	Controllo periodico dei mezzi estinguenti presenti. Formazione sulla gestione delle emergenze	BASSO
DPI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antisdrucciolo</li> <li>- Indumenti alta visibilità</li> <li>- In caso di forte vento: Occhiali di protezione</li> </ul>		

**C.1 ANALISI DEI RISCHI - AREA UFFICI + SPOGLIATOI + REFETTORIO**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovuto a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente.	È vietato correre nei corridoi se non per motivi di emergenza. Manutenzione e pulizia	ACCETTABILE
Rischi di caduta lungo le scale	I gradini sono dotati di sistema antiscivolo. Mantenere in buono stato i corrimano presenti ed effettuare adeguata pulizia per limitare la possibilità di scivolamenti.	Manutenzione e pulizia	ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo all'interno dei vari uffici	In caso di necessità di spostare temporaneamente gli arredi per particolari manifestazioni o riunioni bisogna sempre garantire percorsi senza ostacoli di almeno 80 cm.		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminanza, ...)	Nel complesso l'illuminazione artificiale si può ritenere adeguata allo svolgimento delle attività di ufficio. La maggior parte degli addetti non accusa affaticamenti della vista dovuti all'illuminazione artificiale. Nel caso che si verifici la formazione di fastidiosi riflessi sullo schermo, a causa dell'illuminazione (per lo più naturale) utilizzare le tende presenti ad ogni finestra per impedire la formazione, al fine di impedire un affaticamento della vista dell'operatore.	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose e di corretta areazione	È presente un sistema di pressurizzazione, depurazione e areazione dell'area uffici.	Manutenzione dell'impianto di condizionamento.	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione	I filtri dei termoconvettori sono soggetti a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza da essa stabilita.	Monitoraggio biologico	ACCETTABILE
Inquinanti emessi da stampanti e fotocopiatrici, rischi di natura chimica per inalazione di polveri di toner all'atto della sostituzione di cartucce.	Le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti/fotocopiatrici deve essere effettuato secondo le indicazioni del costruttore ed utilizzando guanti protettivi.	Le stampanti e le fotocopiatrici non sono dislocate all'interno degli uffici salvo una situazione dove però l'attività è ridotta. (presenza di una stampante)	ACCETTABILE
Rischi di natura meccanica connessi con l'uso di stampanti/fotocopiatrici (ustioni/abrasioni)	Le macchine presenti sono concepite in modo tale che all'atto dell'apertura non vi sono rischi di contatto con parti in movimento. Può esserci il rischio di scottature all'atto del cambio del toner oppure per disincappare la carta nelle fotocopiatrici. Far raffreddare la macchina prima di effettuare la sostituzione del toner oppure proteggersi le mani per disincappare la carta.		ACCETTABILE
Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio incendio (incendio delle macchine, incendi di natura elettrica, incendio cartaceo)	L'incendio può avvenire solo per i VDT, i server oppure per le attrezzature di stampa e copia. Per surriscaldamenti, scintille di origine elettrica. Non utilizzare apparecchiature di riscaldamento ausiliare e rispettare il divieto di fumo come previsto dalla normativa vigente. Sono presenti efficaci mezzi di estinzione.	Sono presenti al piano un numero sufficiente di estintori sia a polvere che anidride carbonica regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna. Rispetto del divieto di fumo	ACCETTABILE
Rischio incendio nei locali destinati ad archivio			BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata manutenzione dei dispositivi di pertinenza (porte antipanico, luci di emergenza, ecc...)	Provvedere periodicamente al controllo del funzionamento delle luci di emergenza e delle porte di sicurezza.		ACCETTABILE
Rischi legati a contaminazione sporco/pulito negli spogliatoi	Separazione degli ambienti destinati a sporco e pulito	Mantenimento dell'ordine e pulizia	ACCETTABILE
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli Uffici del Servizio Prevenzione e Protezione sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione. Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
<b>DPI PREVISTI</b>	<b>Non necessari</b>		



### D.1 ANALISI DEI RISCHI - CONTROLLO INGRESSI LATO SS206

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovute a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente.		ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo	Posizionare sempre gli elementi di arredo in modo tale da garantire passaggi di almeno 80 cm		ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose		Manutenzione dell'impianto di condizionamento	ACCETTABILE
Rischio biologico negli spogliatoi (contatto con superfici potenzialmente contaminate, presenza di DPI)	Pulizia dei locali, docce e degli armadietti del personale, utilizzando saponi disinfettanti. Osservare misure igieniche adeguate, tra le quali lavarsi le mani con sapone antibatterico non appena riposti i DPI ed evitare di bere, mangiare negli spogliatoi.	Manutenzione e pulizia	ACCETTABILE
Rischio Incendio	Le possibili fonti d'innescio sono costituite essenzialmente da: - surriscaldamenti, scintille di origine elettrica. Non utilizzare apparecchiature di riscaldamento ausiliare e rispettare il divieto di fumo come previsto dalla normativa vigente.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
DPI PREVISTI		Non necessari	

### E.1 ANALISI DEI RISCHI - INGRESSO E AREA PESA (LATO VIA ORCIANESE)

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovute a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente.		ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo	Posizionare sempre gli elementi di arredo in modo tale da garantire passaggi di almeno 80 cm		ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose		Manutenzione dell'impianto di condizionamento	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione		I filtri dei termoconvettori sono soggetti a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza stabilita	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	La circolazione è stata regolamentata così come la modalità di accesso all'area. È necessario, comunque, verificare severamente che il personale (soprattutto gli autisti delle Dille esterne) rispetti le misure predisposte. Cautela (es. delimitazione aree di lavoro) nel transito anche di mezzi d'opera.	Mantenimento di adeguata segnaletica stradale. Mantenimento dei dispositivi di sicurezza a bordo dei mezzi.	BASSO
Rischio Incendio	Le possibili fonti d'innescio sono costituite essenzialmente da: - mozziconi di sigaretta; - surriscaldamenti, scintille di origine elettrica. Non utilizzare apparecchiature di riscaldamento ausiliare e rispettare il divieto di fumo come previsto dalla normativa vigente.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata manutenzione dei dispositivi di pertinenza (porte antipanico, luci di emergenza, ecc)	Provvedere periodicamente al controllo del funzionamento delle luci di emergenza e delle porte di sicurezza.		ACCETTABILE
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli Uffici del Servizio Prevenzione e Protezione sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione. Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori a polvere regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna	BASSO
DPI necessari		- Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo. - Indumenti alta visibilità	

**F.1 ANALISI DEI RISCHI - IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO E FITODEPURAZIONE**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione di spigoli, sporgenze, intralci nei percorsi a servizi del personale. Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale.	<b>BASSO</b>
Rischio caduta dall'alto	Le scale di accesso al piano superiore di impianto sono realizzate a regola d'arte. I parapetti sono alti circa un metro e sono costituiti da due correnti di cui quella intermedia è posta circa a metà distanza fra quella superiore e il pavimento. È presente la fascia di arresto al piede.	Effettuare la necessaria manutenzione.	<b>BASSO</b>
Rischi legati ai camminamenti sull'impianto	La pavimentazione è regolare e non ingombrata. I camminamenti sulla parte superiore dell'impianto sono costruiti a regola d'arte.	Effettuare la manutenzione necessaria. Mantenere i camminamenti sgombri da ostacoli.	<b>ACCETTABILE</b>
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	<b>ACCETTABILE</b>
Rischio microclima		Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche.	<b>ACCETTABILE</b>
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza delle autobotti per il carico degli agenti chimici necessari al processo: regolamentare i percorsi di transito delle autobotti.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza.	<b>BASSO</b>
Rischio incendio	Le possibili fonti d'innescio sono costituite essenzialmente da: - Mozziconi di sigaretta; - Surriscaldamenti, scintille di origine elettrica.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto.	<b>BASSO</b>
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative	Effettuare necessaria formazione ed informazione		<b>BASSO</b>
Rischio di contatto con parti calde	Posizionare adeguata cartellonistica.	Indossare DPI adeguati	<b>ACCETTABILE</b>
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	È effettuata regolare manutenzione degli impianti e le verifiche periodiche.		<b>BASSO</b>
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria eseguita sugli impianti dagli addetti REA	Utilizzare i DPI previsti	<b>BASSO</b>
Rischio vibrazioni	Per le mansioni operanti nell'impianto, l'esposizione valutata è inferiore ai limiti previsti.	Valutazioni periodiche (ogni 4 anni)	<b>ACCETTABILE</b>
Rischio sversamenti	Seguire le istruzioni operative		<b>BASSO</b>

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio Rumore	Obbligo di indossare i DPI dove e se previsti (cuffie otoprotettive) per abbattimento del rumore a valori inferiori ai valori di azione Solo in una area a circa 1 mt dal circolatore in funzione si superano gli 85 dB(A)	Valutazioni periodiche Sorveglianza Sanitaria. Segnaletica apposita dell'area interessata	<b>BASSO</b>
Rischio Chimico	Gli operatori devono indossare gli opportuni DPI in relazione alle attività svolte: guanti protettivi, tute protettive, occhiali e mascherine.	Sorveglianza Sanitaria Rispetto delle istruzioni operative	<b>BASSO</b>
<b>DPI necessari</b>	Scarpe antinfortunistiche con punta e suola antiscivolo; elmetto; Otoprotettori; maschera di protezione delle vie respiratorie.; Indumenti alta visibilità		



**G.1 ANALISI DEI RISCHI – OFFICINA**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci	Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi), ordine dei locali	Mantenere i locali in condizioni di ordine e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento, perdita di equilibrio, piede in fallo, rischio di inciampo legato a pavimentazione scivolosa per la presenza di olio, acqua, ecc.	Il pavimento deve essere mantenuto sgombro da fonti di inciampo e deve essere effettuata la necessaria pulizia.	Provvedere a riordinare le attrezzature e/o prodotti utilizzati al termine delle attività.	BASSO
Rischio legato all'uso delle scale portatili	Le scarpe portatili si utilizzano per lavori in quota solo quando l'uso di attrezzature più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego o delle caratteristiche non modificabili dei luoghi.	Effettuare la necessaria manutenzione	BASSO
Rischi meccanici (afferramenti, impigliamenti, tagli, ecc) connessi all'uso delle attrezzature	Le macchine sono adeguatamente mantenute e sono dotate dei dispositivi di protezione necessari. L'uso è conforme a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione e sono utilizzati i DPI previsti.	Controllo del comportamento tenuto dai lavoratori	BASSO
Rischio chimico legato a: - uso di agenti chimici (oli, solventi, ecc) - le operazioni di saldatura	Sono presenti impianti di aspirazione in prossimità delle postazioni più pericolose (saldatura). L'ambiente ampio e le aperture presenti consentono un adeguato ricambio d'aria. I lavoratori devono utilizzare adeguati DPI. Gli impianti di aspirazione devono essere puliti periodicamente. Adeguato stoccaggio degli agenti chimici. Le operazioni di saldatura sono effettuate prevalentemente all'aperto.	Mantenere gli impianti di aspirazione in condizioni di efficienza. Formazione sull'uso dei DPI da parte dei lavoratori. Schede sicurezza prodotti chimici.	BASSO
Rischio incendio/esplosione	Limitare i quantitativi di prodotti infiammabili/combustibili e provvedere ad un adeguato stoccaggio degli stessi. Cautela nelle operazioni di saldatura. Le bombole sono stoccate in modo adeguato. Si sottolinea che le giacenze si limitano ad una bombola per tipologia di miscela. Formazione dei lavoratori. Verificare che la segnaletica di sicurezza presente sia adeguatamente posizionata e in buono stato.	Mantenimento della segnaletica di sicurezza e controlli sul rispetto delle istruzioni. Manutenzione degli impianti elettrici. Effettuare la necessaria manutenzione dei dispositivi antincendio e dei sistemi di emergenza (luci di emergenza, ecc)	BASSO
Rischio di ritardo e/o errato intervento durante la gestione delle emergenze per carenza di formazione e di allenamento (prove di gestione emergenze) o per difficoltà di accesso e/o scarsa funzionalità dei mezzi di estinzione.	Eseguire la formazione periodica dei lavoratori sulla gestione delle emergenze ed eseguire le prove periodiche di attuazione del piano di emergenza. Idonea manutenzione dei mezzi e impianti di estinzione.	Effettuare prove di evacuazione d'emergenza. Tenere il registro dei controlli sul quale annotare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate.	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di elettrocuzione nell'utilizzo di apparecchiature elettriche per guasti	Verificare periodicamente lo stato degli impianti elettrici e l'impianto di messa a terra.		BASSO
Rischio da rumore	Utilizzo di adeguati DPI, segnalazione pericolo aree caratterizzate da elevato rumore, sorveglianza sanitaria	Effettuare valutazioni periodiche del rumore in ambiente di lavoro. Istruzioni di sicurezza obbligo di utilizzare DPI. Segnaletica apposita	BASSO
Rischio da attrezzature di lavoro: trapano	Pulsante di emergenza, tegolo protettivo della punta interbloccato (con microswitch); interblocco su coperchio delle cinghie.	Verificare il buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza.	BASSO
Rischio da attrezzature di lavoro: troncatrice per metallo	La macchina è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza. L'uso e la manutenzione è effettuata in base a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione.	Verificare il buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza.	BASSO
Rischio da attrezzature di lavoro: filiatrice elettrica	La macchina è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza. L'uso e la manutenzione è effettuata in base a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione.	Verificare il buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza.	BASSO
Rischio da attrezzature di lavoro: molatrice fissa	Poggiatesta a max 2 mm dalla mola, schermi in plexiglass protettivi, cartello a parete con caratteristiche di funzionamento (n° giri max, diametro max, impasto della mola), cartello con obbligo di uso ottoprotettori e occhiali.	Verificare il buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza.	BASSO
Rischio legato all'uso di attrezzature di lavoro: saldatura ossiacetilenica § esposizione a fumi e sostanze nocive; § esposizione a radiazioni emesse dalla fiamma; § offese e ustioni per proiezione di scorie di metallo incandescente; § rischio di incendio o esplosione.	Cautela da adottare durante la saldatura e taglio ossiacetilenico: § Verificare la presenza di valvola di ritorno di fiamma; § Scegliere la punta del cannello adatta all'operazione; § Aprire le valvole o i rubinetti, a mano o con l'apposita chiave. Si deve evitare ogni forzatura con chiavi o attrezzi inadatti per non provocare fessurazioni, rotture o fuoriuscite di gas; § Non usare fiamma, ma acqua saponata o appositi prodotti, per individuare eventuali fughe di gas; § Usare mezzi di fissaggio appropriati (fascette a vite) per evitare lo sfilamento delle tubazioni dai riduttori e dai cannelli; § Non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione e non piegarle per interrompere l'afflusso del gas; § Distendere le tubazioni in curve ampie, lontano dai posti di passaggio, protette da calpestamenti, scintille, fonti di calore, e dal contatto con rottami taglienti; § Accendere i cannelli con fiamma fissa o con appositi accenditori, non con fiammiferi, con scintille prodotte da mole o altri strumenti di fortuna;	Per la protezione dai rischi derivanti dai lavori di saldatura e taglio, che possono essere rappresentati da esplosioni, fumi dannosi o incendi, si devono usare: § Schermi ed occhiali idonei al tipo di saldatura; § Vestiario di dotazione: cuffia o copricapo, guanti, grembiuli, ghette, sia da parte dell'operatore che degli eventuali aiutanti. Controllare, prima d'iniziare i lavori, l'efficienza di manometri, riduttori valvole a secco o idrauliche, tubazioni e cannelli.	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
	<p>§ <b>Interrompere</b> il flusso dei gas chiudendo i rubinetti del cannello per ogni sospensione d'uso, pulizia o altra operazione sul cannello stesso. Soltanto per brevi pause si può mantenere accesa la fiamma;</p> <p>§ <b>Deporre</b> il cannello acceso soltanto nella posizione prefissata sul posto di saldatura, in modo che la fiamma non vada a contatto con bombole, materiali combustibili, ecc., o possa recare danno a persone;</p> <p>§ <b>Chiudere</b> immediatamente le bombole nel caso che si verifichi nel cannello un principio d'incendio. Per questo è importante che la chiave di manovra della valvola della bombola di acetilene sia sempre sulla valvola stessa, perché possa essere chiusa rapidamente;</p> <p>§ <b>Mantenere</b> le bombole dell'acetilene in posizione verticale o poco inclinata;</p> <p>§ <b>Non esaurire</b> completamente le bombole;</p> <p>§ <b>Estinguere</b> la fiamma chiudendo le valvole del cannello, prima quella dell'acetilene e poi quella dell'ossigeno;</p> <p>§ <b>A fine lavoro</b> chiudere le valvole delle bombole (una per volta) fino a quando i manometri siano tornati a zero e allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione.</p> <p>Gli apparecchi mobili di saldatura a cannello devono essere trasportati soltanto mediante gli appositi carrelli atti ad assicurare la stabilità delle bombole e a evitare urti pericolosi. Al termine dei lavori gli apparecchi di lavoro devono essere posti in luoghi assegnati e non abbandonati negli impianti o nei luoghi di lavoro. Le attrezzature devono essere utilizzate da personale competente. Non effettuare operazioni di saldatura nelle seguenti condizioni:</p> <p>§ Su recipienti o tubi chiusi;</p> <p>§ Nell'interno dei locali, dei cunicoli o delle fosse che non sono efficacemente ventilate.</p> <p>Durante la saldatura occorre:</p> <p>§ <b>Allontanare</b> dal luogo i materiali combustibili. Se ciò non fosse possibile si deve proteggerli con schermi parascintille e tenere a portata di mano uno o più estintori;</p> <p>§ <b>Evitare</b> che scintille o gocce di materiale incandescente, durante i lavori di saldatura o taglio, in posizioni elevate, possano cadere su persone o su materie infiammabili, predisponendo eventualmente protezioni o schermi adeguati;</p> <p>§ <b>Installare</b>, nei posti fissi di saldatura o in luoghi chiusi un idoneo sistema di aspirazione localizzata dei fumi, praticata dal basso, di fronte o lateralmente all'operatore, mai dall'alto;</p> <p>Nell'uso di apparecchi mobili o nei lavori all'aperto, in generale, la ventilazione naturale si può considerare sufficiente. L'aspirazione va comunque, praticata nel caso di saldatura per periodi di tempo prolungati o nel caso di materiali zincati, verniciati o simili.</p>		
Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio da attrezzature di lavoro: bombole in uso e in deposito	<p>Tutte le bombole in uso ed in deposito devono essere fissate saldamente a sostegni ed ancorate con catenelle di sicurezza. Le bombole in uso devono essere dotate in corrispondenza del cannello di valvole di non ritorno. Le bombole devono: Avere la valvola protetta dall'apposito cappuccio metallico, quando non è applicato il riduttore; Non essere esposte al sole o a sorgenti di calore, per evitare aumenti della pressione interna, né lasciate all'aperto nei mesi invernali. In caso di congelamento riscaldare con acqua calda o stracci caldi, mai con fiamma o calore eccessivo; I depositi delle bombole devono essere costituiti in locali non interrati ed abbondantemente arieggiati. In questi locali è vietato fumare o usare fiamme libere; tale divieto dovrà essere portato a conoscenza di tutti mediante appositi segnali; Le bombole di ossigeno e quelle di acetilene vanno depositate in locali separati. Quelle piene devono essere distinte da quelle vuote, e devono essere ben ancorate al muro per evitare cadute; La movimentazione delle bombole deve avvenire senza sottoporle a urti o rotolamenti e sollecitazioni anomali; Le bombole, i regolatori, e i tubi di raccordo delle apparecchiature per saldare a gas, non devono essere in contatto con oli o grassi che in presenza di ossigeno, possono provocare violente esplosioni.</p>	Verificare l'adeguato stoccaggio.	<b>BASSO</b>
DPI necessari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antisdrucciolo</li> <li>- Otoprotettori dove previsti</li> <li>- DPI previsti per mansione</li> </ul>		



## H.1 ANALISI DEI RISCHI - LOCALE CENTRALE TERMICA (IMPIANTO PERCOLATO)

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento sui pavimenti interni ai locali	Utilizzo di calzature idonee da parte dei lavoratori	Manutenzione della pavimentazione	BASSO
Urto contro ostacoli	Mantenere in buono stato i locali ed effettuare adeguata pulizia		BASSO
Rischio di ustioni per contatto con parti calde	Verificare che tutte le parti siano coibentate adeguatamente e mantenere la coibentazione in maniera adeguata	Fare sempre uso di guanti protettivi	BASSO
Rischio elettrico per contatto accidentale con parti in tensione	Presso gli Uffici del Servizio di Prevenzione e Protezione sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione	Controlli e verifiche periodiche dell'impianto	BASSO
Rischio incendio/esplosione	Segnaletica adeguata che individui la posizione dei dispositivi d'intercettazione del gas. È stata effettuata la valutazione del rischio esplosione nella quale l'area in esame non è classificata a rischio esplosione	Effettuare regolarmente i collaudi e le verifiche periodiche previste. Verifica del rispetto del divieto di fumare	BASSO
Rischi legati a cadute e scivolamenti sulle pavimentazioni esterne ai locali	Utilizzare adeguati DPI (scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo)	Effettuare adeguata manutenzione delle pavimentazioni dei camminamenti per l'accesso ai locali	BASSO
Rischio Rumore	L'area in esame non è presidiata. In caso di interventi manutentivi indossare idonei DPI (Cuffie ottoprotettive)		BASSO
Rischi chimico	Presso l'area in esame non sono utilizzati particolari agenti chimici. Il combustibile di alimentazione della caldaia è il biogas. Sono presenti le necessarie valvole di sicurezza e la valvola di intercettazione è adeguatamente segnalata. La caldaia in esame è soggetta a CPI per l'attività 91. Sono presenti estintori in numero adeguato	Manutenzione periodica	BASSO
DPI necessari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antisdrucciolo</li> <li>Otoprotettori</li> </ul>		

## ANALISI DEI RISCHI - IMPIANTO ASPIRAZIONE, COMBUSTIONE BIOGAS E COGENERAZIONE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione di spigoli, sporgenze, intralci nei percorsi a servizi del personale. Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale.	BASSO
Rischi legati ai camminamenti sull'impianto	La pavimentazione è regolare e non ingombrata.	Effettuare la manutenzione necessaria. Mantenere i camminamenti sgombri da ostacoli.	BASSO
Rischio caduta dall'alto	Le scale di accesso al piano superiore dei box contenenti i motori sono costruite a regola d'arte. I parapetti sono alti circa un metro e sono costituiti da due correnti di cui quello intermedio è posto circa a metà distanza fra quello superiore e il pavimento. È presente la fascia di arresto del piede.	Effettuare la manutenzione necessaria e indossare l'imbracatura ove necessario.	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare la manutenzione necessaria e indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima		Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza di automezzi che possono accedere in prossimità dei box dei motori.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza	BASSO
Rischio incendio	Mantenimento in efficienza di mezzi e impianti antincendio. Impedire l'accesso a personale non autorizzato per prevenire incendi dolosi. Le possibili fonti d'innesco sono costituite essenzialmente da: - mozziconi di sigaretta - surriscaldamenti, scintille di origine elettrica.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto	BASSO
Rischio esplosione	Impedire l'accesso a personale non autorizzato. Utilizzo di idonei Dispositivi di protezione, vedere apposita valutazione	Effettuare necessaria informazione e predisporre adeguata segnaletica.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione.		BASSO



Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di contatto con parti calde	Posizionare adeguata cartellonistica.	Indossare Dispositivi di Protezione Individuale adeguati	ACCETTABILE
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione.	Consentire le manovre sui quadri a personale adeguatamente formato	BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria eseguita sugli impianti dagli addetti REA Impianti	Utilizzare gli adeguati DPI	BASSO
Rischio Vibrazioni	Gli addetti operanti in tale area non sono esposti a tale rischio specifico.		ACCETTABILE
Rischio Rumore	Uso obbligatorio dei DPI forniti (Cuffie otoprotettive) per l'accesso ad alcune aree. SEGNALETICA APPOSITA	Verifiche periodiche (ogni 4 anni) Sorveglianza Sanitaria	BASSO
Rischio chimico	Nell'area in esame non è previsto l'uso di particolari agenti chimici. Per le attività di manutenzione possono essere utilizzati oli e grassi per i quali è necessario indossare adeguati guanti protettivi.		BASSO
DPI necessari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarpe antinfortunistiche con puntale e suola antiscivolo;</li> <li>- Otoprotettori dove indicato</li> <li>- DPI per mansione</li> </ul> <p>Per la manutenzione sulla testa del pozzo devono essere impiegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti antistatici</li> <li>- Maschere facciali per la protezione da gas inorganici</li> </ul>		

### 1.1 ANALISI DEI RISCHI - SALA CONTROLLO IMPIANTO PERCOLATO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Utilizzo di calzature idonee da parte dei lavoratori	Manutenzione della pavimentazione	ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo all'interno	In caso di necessità bisogna garantire percorsi senza ostacoli di almeno 60 cm		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminanza)	Nel complesso illuminazione artificiale si può ritenere adeguata allo svolgimento delle attività	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose	Uso di indumenti protettivi		ACCETTABILE
Rischio incendio (incendio delle macchine, incendi di natura elettrica, incendio cartaceo)	L'incendio può avvenire solo per i VDT. Sono presenti efficaci mezzi di estinzione	Rispetto del divieto di fumo	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio.	Non staccare mai la spina da una presa a parete tirando il cavo, ma afferrare con le dita il corpo, evitando anche di toccare gli spinotti. Togliere le spine dalle prese tirando il cavo rappresenta un pericolo in quanto potrebbe provocare la rottura del cavo o dell'involucro della spina, rendendo accessibili le parti in tensione.	BASSO
Rischio chimico	Nell'area in esame vengono periodicamente effettuate alcune analisi di laboratorio con kit. Non esiste un uso senza controllo di agenti chimici, tuttavia gli operatori sono tenuti ad indossare i DPI previsti (guanti e abbigliamento o tuta protettiva occhiali e visiera) e a rispettare le istruzioni operative previste.	Adeguate pulizia degli ambienti di lavoro	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo DPI per mansione		

### J.1 ANALISI DEI RISCHI - CABINE ELETTRICHE MT E MT/BT

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione di spigoli, sporgenze, intralci nei percorsi a servizi del personale. Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale.	ACCETTABILE
Rischio di scivolamento/inciampo	I percorsi di accesso alle cabine sono regolarmente mantenute. Indossare scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo.	Effettuare adeguata manutenzione.	ACCETTABILE
Rischio microclima		Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza di automezzi che sono presenti nelle aree circostanti.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza.	BASSO
Rischio incendio (materiali combustibili, gruppo elettrogeno, ecc)	Mantenimento in efficienza di mezzi e impianti antincendio. Impedire l'accesso a personale non autorizzato per prevenire incendi dolosi. Le possibili fonti d'innesco sono costituite essenzialmente da: - mozziconi di sigaretta - surriscaldamenti, scintille di origine elettrica	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative	Effettuare necessaria formazione e informazione		ACCETTABILE
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli Uffici del Servizio Prevenzione e Protezione sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione. Istruzioni e istruzioni operative	Consentire le manovre sui quadri a personale adeguatamente formato	BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria eseguita sugli impianti dagli addetti REA	Utilizzare gli adeguati DPI	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antisdrucciolo DPI per mansione		

### K.1 ANALISI DEI RISCHI - STOCCAGGIO AGENTI CHIMICI E MATERIALE VARIO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento e inciampo	Utilizzo di calzature da parte dei lavoratori	Manutenzione della pavimentazione	ACCETTABILE
Urto contro ostacoli	Mantenere in buono stato l'area ed effettuare adeguata pulizia.		ACCETTABILE
Rischio incendio	Non fumare o utilizzare fiamme libere	Effettuare regolarmente i collaudi e le verifiche periodiche previste. Verifica del rispetto del divieto di fumare.	BASSO
Rischio Chimico	Durante le fasi di approvvigionamento utilizzare adeguati DPI. Rispetto delle istruzioni operative.	Sorveglianza Sanitaria	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antisdrucciolo DPI per mansione		



## L.1 ANALISI DEI RISCHI - AREA DISCARICA: FRONTE, AREE LIMITROFE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con ostacoli fissi e mobili	Segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi), ordine dell'area.	Mantenere le aree in condizioni di ordine e pulizia.	BASSO
Rischio di scivolamento, perdita di equilibrio, piede in fallo, rischio di inciampo	Utilizzo scarpe antinfortunistica. <u>Impiego della vettura aziendale per attività specifica di controllo visivo senza movimenti a piedi. Particolare attenzione e cura durante le fasi di Controllo della regolarità delle coperture</u>	Effettuare adeguata manutenzione della pavimentazione stradale.	BASSO
Rischio legato alla stabilità del fronte di discarica del lotto in coltivazione durante lo scarico degli automezzi	È presente una piattaforma di scarico munita di sistema di arresto del mezzo (es. barre metalliche) sul fronte di discarica del lotto in coltivazione. Ciascun mezzo è dotato di baracchino con il quale vengono date le indicazioni per lo scarico sul fronte. Gli autisti dei mezzi sono stati informati mediante istruzioni operative		BASSO
Rischi chimico legato a: - gas di scarico degli automezzi - polveri	L'ambiente è aperto e tale da garantire un adeguato ricambio d'aria.	Effettuare periodicamente monitoraggi ambientali per verificare la presenza degli inquinanti	BASSO
Rischio Incendio	Formazione dei lavoratori. Curare l'ordine dell'area evitando di depositare i materiali in luoghi inopportuni.		BASSO
Rischio di ritardato e/o errato intervento durante la gestione delle emergenze per carenza di formazione e di allenamento (prove di gestione emergenze) o per difficoltà di accesso e/o scarsa funzionalità dei mezzi di estinzione	Eseguire la formazione periodica dei lavoratori sulla gestione delle emergenze ed eseguire le prove periodiche di attuazione del piano di emergenza. Idonea manutenzione dei mezzi e impianti di estinzione.	Effettuare prove di evacuazione d'emergenza. Tenere il registro dei controlli sul quale annotare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate.	BASSO
Rischio Biologico	Utilizzo di adeguati DPI da parte degli addetti, misure igieniche.	Controllo sull'uso dei DPI da parte del personale.	BASSO
Rischio Rumore	Nell'area in esame non si è riscontrato il superamento dei limiti consentiti. Alcuni mezzi hanno una rumorosità alta ma l'ambiente è esterno	Apposita valutazione	BASSO
Rischio Vibrazioni	Nell'area in esame non si è riscontrato il superamento dei limiti consentiti	Apposita valutazione	BASSO
Rischio di taglio, abrasioni, lesioni	Utilizzo di adeguati DPI.	Controllo sull'uso da parte del personale dei DPI.	BASSO
Rischio Microclima: aree esterne	Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale.		ACCETTABILE
Rischio incidente automobilistico: accesso all'area	Seguire le istruzioni di accesso all'area e rispetto della cartellonistica stradale. Indossare indumenti ad alta visibilità.		BASSO
Rischio incidente automobilistico all'interno dell'area	Regolamentare la circolazione all'interno dell'area. Indossare indumenti ad alta visibilità	Effettuare adeguata manutenzione della segnaletica stradale.	BASSO
Rischio legato ad un'opportuna organizzazione del lavoro	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza		ACCETTABILE
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; indumenti alla visibilità; maschera di protezione delle vie respiratorie; occhiali protettivi. DPI per mansioneone		

## M.1 ANALISI DEI RISCHI - VASCHE ACQUA PRIMA PIOGGIA

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con ostacoli fissi e mobili	Segnalazioni degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi), ordine della REA.	Mantenere le aree in condizione di ordine e pulizia.	ACCETTABILE
Rischio di scivolamento, perdita di equilibrio, piede in fallo, rischio di inciampo	Utilizzo di scarpe antinfortunistica.	Effettuare adeguata manutenzione della pavimentazione stradale.	BASSO
Rischio chimico legato a: - gas di scarico degli automezzi - polveri	L'ambiente è aperto e tale da garantire un adeguato ricambio d'aria.	Effettuare periodicamente monitoraggi ambientali per verificare la presenza degli inquinanti.	BASSO
Rischio di caduta all'interno della vasca	L'area è recintata. L'ingresso è consentito a personale autorizzato		BASSO
Rischio Incendio	Formazione dei lavoratori.		BASSO
Rischio di ritardato e/o errato intervento durante la gestione delle emergenze per carenza di formazione e di allenamento (prove di gestione emergenze) o per difficoltà di accesso e/o scarsa funzionalità dei mezzi di estinzione	Eseguire la formazione periodica dei lavoratori sulla gestione delle emergenze ed eseguire le prove periodiche di attuazione del piano di emergenza. Idonea manutenzione dei mezzi e impianti di estinzione.	Effettuare prove di evacuazione d'emergenza. Tenere il registro dei controlli sul quale annotare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate.	BASSO
Rischio microclima: aree esterne	Indossare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale.		ACCETTABILE
Rischio incidente automobilistico: accesso all'area	Seguire le istruzioni di accesso all'area e rispetto della cartellonistica stradale. Indossare indumenti ad alta visibilità.		BASSO
Rischio incidente automobilistico all'interno dell'area	Regolamentare la circolazione all'interno dell'area. Indossare indumenti ad alta visibilità.	Effettuare adeguata manutenzione della segnaletica stradale.	BASSO
Rischio legato ad un'opportuna organizzazione del lavoro	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza.		ACCETTABILE
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo		

## N.1 ANALISI DEI RISCHI – IMPIANTO DI STOCCAGGIO DEL PERCOLATO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con ostacoli fissi e mobili	Segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi), ordine dell'area.	Mantenere le aree in condizioni di ordine e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento, perdita di equilibrio, piede in fallo, rischio di inciampo	Utilizzo di scarpe antinfortunistica.	Effettuare adeguata manutenzione della pavimentazione stradale.	BASSO
Rischio di caduta durante le operazioni di manutenzione sui silos	L'accesso ai silos è garantito da apposite scalette certificate e dotate dei requisiti di sicurezza. Una volta in quota ogni silos è dotato di piattaforma a norma di legge.	Rispetto delle istruzioni. Accesso solo a personale autorizzato.	BASSO
Rischi legati ad interventi di manutenzione sulla testa del pozzo	Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo previa autorizzazione del personale preposto. Devono essere utilizzati i seguenti DPI: - Indumenti antistatici - Eventuali Maschere facciali per la protezione dai vapori. L'uso di attrezzature elettriche o elettroniche è consentito solo se dotate delle necessarie caratteristiche. In caso di attivazione del segnale di allarme, allontanarsi dall'area e se possibile spegnere qualsiasi apparecchiatura elettrica o elettronica e eventuali attrezzature o mezzi a combustione interna.	Rispetto delle istruzioni.	BASSO
Rischio chimico legato a: - gas di scarico degli automezzi - polveri - emissioni odorigene legate alla presenza del percolato - percolato	L'ambiente è aperto e tale da garantire un adeguato ricambio d'aria. È obbligatorio l'uso di guanti di protezione da agenti chimici. In prossimità della testa del pozzo è necessario dotarsi di maschere per la protezione da gas inorganici.	Rispetto delle istruzioni, indossare idonei DPI.	BASSO
Rischio Incendio	Formazione del lavoratore. Curare l'ordine dell'area evitando di depositare i materiali in luoghi inopportuni.		BASSO
Rischio Incendio/Esplorazione	I pozzi di raccolta del percolato sono aree soggette alla formazione di atmosfere esplosive per la presenza di biogas. Devono essere attuate le seguenti misure di sicurezza: - segnalazione dell'area - impianti elettrici di tipo antideflagrante - attrezzature con caratteristiche antideflagranti - definizione di istruzioni di accesso all'area e per l'effettuazione di attività operative	Rispetto delle istruzioni di sicurezza.	BASSO

## O.1 ANALISI DEI RISCHI - IMPIANTO DI SELEZIONE (RSU)

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione di spigoli, sporgenze, intralci nei percorsi a servizi del personale. Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dall'alto	Le scale di accesso ai vari livelli dell'impianto sono realizzate a regola d'arte. I parapetti sono alti circa un metro e sono costituiti da due correnti di cui quella intermedia è posta a circa metà distanza fra quella superiore e il pavimento. È presente la fascia di arresto al piede. Nel corso del tempo sono stati realizzati altri parapetti per consentire operazioni di pulizia come vicino ai mulini. L'accesso al tetto del capannone è consentito solo a personale di alte forze per manutenzione, particolari e nel caso da parte di personale (RGA, IRI, IRI, IRI) con apposita autorizzazione, secondo corso di formazione per lavori in quota.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischi legati ai camminamenti sull'impianto	La pavimentazione è regolare e non ingombrata. I camminamenti sulla parte superiore dell'impianto sono costruiti a regola d'arte.	Effettuare la necessaria manutenzione. Mantenere i camminamenti sgombrati da ostacoli. Riporre gli attrezzi per la stasatura negli appositi alloggiamenti costruiti per lo scopo	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima		Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza, nei piazzali esterni all'impianto dei mezzi di carico GOR e dei mezzi che scaricano l'RSU nelle fosse. I percorsi sono definiti e precisi per il transito dei carrelli elevatori.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici tecnici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione	manutenzione	BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Sono effettuati periodicamente interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO



Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio biologico	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare e fumare negli ambienti di lavoro.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute in caso di attività che comportano maggiori rischi (accesso alle fosse, stasamento dei nastri, ecc)	BASSO
Rischio Vibrazioni	A seguito delle valutazioni effettuate non si ha, per le mansioni interessate, il superamento dei limiti previsti.		ACCETTABILE
Rischio rumore	All'interno dell'area devono essere utilizzate le cuffie per l'otoprotezione. Apposita segnaletica	Verifica dell'uso dei DPI previsti.	BASSO
Rischio chimico	Gli addetti sala nell'impianto di selezione sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek per effettuare particolari interventi	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; otoprotettori; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansioni		

### P.1 ANALISI DEI RISCHI - IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi e servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo	Effettuare la necessaria manutenzione	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	Le condizioni ambientali sono mantenute da apposito impianto di aspirazione aria. L'ambiente è in depressione e sono garantiti areazione e aspirazione. All'interno del mezzo è previsto sistema di climatizzazione e aspirazione dell'aria.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione impianti e mezzi	ACCETTABILE
Rischio odori	Ambiente chiuso. L'ambiente è in depressione e sono garantiti areazione e aspirazione. Trattamento con biofiltri dell'aria aspirata.	Manutenzione periodica e monitoraggio.	BASSO
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo all'interno del capannone e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sul piazzale occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici tecnici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti.	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala e altri mezzi	L'uso di alcune attrezzature determina una fascia di rischio bassa	Utilizzo mezzi secondo manut. uso e manutenzione. Manutenzione mezzi.	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine	In alcune aree vi è il superamento di 85 dB(A) sebbene non tutte presidiate costantemente (box soffianti ecc...) segnaletica apposita obbliga uso cuffie	Verifica dell'uso dei DPI previsti.	BASSO
Rischio esplosione	NON PRESENTE		
Rischio CEM	NON PRESENTE		
Rischio radiazioni	NON PRESENTE		
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas e aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortunistica	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; maschera di protezione delle vie respiratorie ABEKP3 DPI per mansioni		

**Q.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA COMPOSTAGGIO FRAZIONE VERDE**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti.	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortunistica	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione		



**R.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA TRITURAZIONE E CAMPIONAMENTO RIFIUTI**

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sul piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovute ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti.	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni	fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: -Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortunistica	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione		

### S.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA MANUTENZIONE DEL VERDE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, spigoli vivi, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione di spigoli, sporgenze, intralci nei percorsi a servizi del personale. Protezione spigoli vivi, segnalazione degli ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima		Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza, nei piazzali esterni	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative	Effettuare necessaria formazione e informazione. Personale formato.		BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici tecnici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione.		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio biologico	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro.	Indossare idonei DPI quali mascherina, guanti e tute in caso di attività che comportano maggiori rischi (accesso alle fosse, stasamento dei nastri, ecc)	BASSO
Rischio Vibrazioni	All'interno dell'area non sussiste il rischio non svolgendosi la mansione		ACCETTABILE
Rischio rumore	All'interno dell'area non sussiste il rischio non svolgendosi la mansione		ACCETTABILE
Rischio chimico	Corretto stoccaggio prodotti e disponibilità/conoscenza schede sicurezza		BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortunistica con puntale e suola antiscivolo; DPI per mansione		



### A.1 UFFICI DI CECINA VIA PASUBIO 100

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Qualora dovessero presentarsi aree bagnate del pavimento dovute a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente.	È vietato correre se non per motivi di emergenza.	ACCETTABILE
Rischio di urtare elementi di arredo all'interno dei vari uffici	In caso di necessità di spostare temporaneamente gli arredi per particolari manifestazioni o riunioni bisogna sempre garantire percorsi senza ostacoli di almeno 60 cm		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminanza, ...)	L'illuminazione artificiale è adeguata allo svolgimento delle attività di ufficio.	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio microclima legato alla presenza di correnti d'aria fastidiose	Ordinaria manutenzione	Manutenzione dell'impianto di condizionamento.	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione	Ordinaria manutenzione	I filtri dei termoconvettori sono soggetti a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza da essa stabilita.	BASSO
Inquinanti emessi da stampanti e fotocopiatrici, rischi di natura chimica per inalazione di polveri di toner all'atto della sostituzione di cartucce	La presenza di areazione naturale permette un adeguato ricambio d'aria. Preferibilmente ubicare le stampanti e fotocopiatrici in zone dove non staziona personale e dove è presente un adeguato ricambio d'aria. Le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti/fotocopiatrici deve essere effettuato secondo le indicazioni del costruttore ed utilizzando guanti protettivi.		BASSO PER LA SICUREZZA E IRRELEVANTE PER LA SALUTE
Rischi di natura meccanica connessi con l'uso di stampanti/fotocopiatrici (ustioni/abrasioni)	Le macchine presenti sono concepite in modo tale che all'atto dell'apertura non vi sono rischi di contatto con parti in movimento. Può esserci il rischio di scottature all'atto del cambio del toner oppure per disincappare la carta nelle fotocopiatrici. Far raffreddare la macchina prima di effettuare la sostituzione del toner oppure proteggersi le mani per disincappare la carta.		ACCETTABILE
Rischio esplosione	La dissimulazione della caldaia alimentata a GPL esclude tale tipologia di rischio		ASSENTE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio incendio (incendio delle macchine, incendi di natura elettrica, incendio cartaceo)	L'incendio può avvenire solo per i VDT, i server oppure per le attrezzature di stampa e copia. Sono presenti efficaci mezzi di estinzione.	Sono presenti un numero sufficiente di estintori regolarmente soggetti a manutenzione da parte di una ditta esterna. Rispetto del divieto di fumo	ACCETTABILE
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata manutenzione dei dispositivi di pertinenza (porte antipanico, luci di emergenza, ecc ...)	Prevedere periodicamente al controllo del funzionamento delle luci di emergenza e delle porte di sicurezza.	Controlli periodici	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Si raccomanda di prestare attenzione ai collegamenti tramite prese multiple in modo da evitare surriscaldamenti pericolosi e alla disposizione dei fili in modo che non costituiscano pericolo di inciampo o vadano soggetti a deterioramento a seguito del calpestio	Non staccare mai la spina da una presa a parete tirando il cavo, ma afferrarne il corpo con le dita, evitando anche di toccare gli spinotti. Togliere le spine dalle prese tirando il cavo rappresenta un pericolo in quanto potrebbe provocare la rottura del	BASSO
RISCHIO CEM	In cabina di selezione esiste un campo elettromagnetico creato dal magnete che serve a separare il materiale ferroso	Esiste apposita cartellonistica e procedura che indica al personale che avvicinandosi a meno di un metro occorre spegnere il magnete	BASSO
Rischio Rumore	Non si individuano particolari misure salvo l'indicazione di spegnere il motore dei mezzi conferenti quando questi si trovano sulla pesa davanti all'ufficio.	Cartellonistica per spegnere il motore	ACCETTABILE
<b>DPI PREVISTI</b>	<b>Non necessari</b>		

## B.1 AREA IMPIANTI DI CECINA

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di scivolamento su pavimenti	Quotidianamente dovrebbero presentarsi aree bagnate del pavimento dovute a varie cause, risulta obbligatorio asciugare le parti bagnate immediatamente. Mantenere in buono stato i camminamenti presenti ed effettuare adeguata pulizia per limitare la possibilità di scivolamenti.	È vietato correre nei corridoi se non per motivi di emergenza.	ACCETTABILE
Rischio caduta dall'alto	Le scale di accesso alla cabina di selezione sono realizzate a regola d'arte. I parapetti sono alti circa un metro e sono costituiti da due correnti di cui quella intermedia è posta a circa metà distanza fra quella superiore e il pavimento. È presente la fascia di arresto al piede.	Effettuare la necessaria manutenzione.	BASSO
Rischi legati ai camminamenti sull'impianto	La pavimentazione è regolare e non ingombrata. I camminamenti sulla parte superiore dell'impianto sono costruiti a regola d'arte.	Effettuare la necessaria manutenzione. Mantenere i camminamenti sgombri da ostacoli.	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio di urtare elementi sporgenti	Gli spazi garantiscono sufficiente libertà di movimento.		ACCETTABILE
Rischi legati all'illuminazione (formazione di riflessi, carenza di luminosità, ...)	L'illuminazione artificiale è adeguata allo svolgimento delle attività.	Manutenzione degli impianti di illuminazione artificiale.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il rischio è legato alla presenza dei mezzi che conferiscono. I percorsi sono definiti e precisi per il transito dei mezzi separati da quelli pedonali.	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza.	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle procedure relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione.	Formazione e prove periodiche di evacuazione.	BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione.		BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Sono effettuati periodicamente interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.	Obbligo di indossare i DPI previsti quali mascherine, guanti e indumenti di lavoro.	BASSO
Rischio biologico	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro.	Obbligo di indossare i DPI previsti quali mascherine, guanti e indumenti di lavoro.	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio Vibrazioni	A seguito delle valutazioni effettuate non si ha, per le mansioni interessate, il superamento dei limiti previsti. Solo in una attività il rischio è leggermente superiore alla soglia di accettabile ma comunque BASSO e quindi si considera la situazione più alta.	Sorveglianza sanitaria; verifiche periodiche.	BASSO
Rischio basse temperature	In caso di accesso al cassone frigorifero per le SOA, è messo a disposizione apposito giaccone.	Questa attività viene effettuata molto sporadicamente visto che il carico avviene dall'alto con ausilio del polpo oppure direttamente da parte del conferente.	ACCETTABILE
Contaminazione biologica nei sistemi di climatizzazione	Il sistema di condizionamento della cabina di selezione è sottoposto a manutenzione.	Il sistema presente è soggetto a regolare manutenzione da parte di una ditta esterna secondo cadenza da essa stabilita. Comunque monitoraggio ambientale.	BASSO
Rischio rumore	La valutazione ha indicato che a impianti accessi l'area supera il livello di 85 dB(A) per cui si impone l'obbligo di indossare otoprotettori. Solo in alcuni punti la soglia è più alta però va detto che in queste il personale non sosta per attività se non a bordo di mezzi. Cautelativamente comunque l'obbligo si estende a tutto l'interno del capannone.	Verifica dell'uso dei DPI forniti. Sorveglianza sanitaria consigliata.	BASSO
Rischio chimico	GS addetti sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: - Guanti protettivi - Maschera antipolvere	Monitoraggi ambientali.	BASSO
Rischio amianto	SOLO PER PERSONALE FORMATO - In caso di rinvenimento occasionale nei rifiuti occorre seguire pediseguentemente la procedura concordata con organo di controllo ed indossare i DPI ivi previsti.	Seguire procedura e supervisione di incaricato esterno.	BASSO
<b>DPI PREVISTI</b>	Scarpe di sicurezza alte 53, mascherine FFP3, guanti protezione chimica, biologica e meccanica, indumenti protettivi, cuffie e/o auricolari, appositi secondo procedura specifica gestione rinvenimento occasionale.		

### 3.4 Identificazione dei rischi generali validi per tutti gli appalti/lavori introdotti dalla ditta aggiudicatrice negli ambienti oggetto dell'appalto/servizio

Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti

Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

Superfici sdrucciolevoli e/o scivolose

Illuminazione degli ambienti di lavoro

Ambienti di lavoro

Microclima

Rischi di incendio ed esplosioni

Rischi di Macchine e attrezzature natura elettrica

Presenza di personale di vigilanza armato

Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, vibrazioni, radiazioni etc.)

Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro

Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro

Presenza di agenti bronco-irritanti

Salute

Presenza di amianto

### 3.5 Analisi dei rischi da interferenze introdotti dalla ditta aggiudicatrice

TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>ACCESSO AI LOCALI AGLI ADDETTI AI LAVORI E GESTIONE RIFIUTI</b>	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, visitatori e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza).	La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato. L'area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori. In particolare saranno garantiti: _ l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti; _ la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale; _ l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.
<b>ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI</b>	Poiché i lavori in appalto vengono eseguiti in aree dove è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza) potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed	La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, della ditta o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto della Committenza. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h,

	alla circolazione di mezzi.	<p>allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.</p> <p>L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.</p> <p>Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;</li> <li>2. far rispettare i percorsi individuati;</li> <li>3. curare che l'accesso dei mezzi all'area in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;</li> <li>4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.</li> </ol>
<b>SUPERFICI SDRUCCIOLEVOLI E/O SCIVOLOSE</b>	Presenza sul terreno di rifiuti o oggetti che possono causare inciampi e/o cadute	<p>Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente.</p> <p>Corretto posizionamento di ingombri e ostacoli.</p> <p>Corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici</p> <p><b>Corretto smaltimento dei rifiuti.</b></p> <p>In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti presenti in zona;</li> <li>2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;</li> <li>3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori.</li> </ol> <p>Si precisa inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, saranno trattati correttamente; saranno infatti separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.</li> <li>· I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.</li> <li>· La ditta incaricata dell'attività provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.</li> </ul>
<b>INGOMBRO VIE DI ESODO E RIMOZIONE PRESIDI ANTINCENDIO</b>		<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti i lavoratori delle nuove disposizioni.</p>
<b>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	I lavori oggetto del presente appalto si svolgono durante le ore diurne, pertanto non si evidenziano rischi interferenti con la Committenza	.
<b>MICROCLIMA</b>	Data la natura dell'opera non si evidenziano rischi per la Committenza	.
<b>PRESENZA DI PERSONALE NELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI DI APPALTO</b>	La ditta, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente aziendale fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	<p>Il personale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dalla ditta.</li> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà della ditta.</li> </ul>



TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE</b>	<p>L'area sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio. Rea Impianti ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).</p>	<p>Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.</li> <li>· Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.</li> <li>· Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito si ordina alla ditta di concordare preventivamente con la Committenza una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.</li> <li>· La ditta dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.</li> </ul> <p>Si dovranno inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;</li> <li>2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;</li> <li>3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;</li> <li>4. Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso.</li> <li>5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;</li> <li>6. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;</li> <li>7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;</li> <li>8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati;</li> <li>9. Prendere visione degli estintori esistenti nella Sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori la ditta dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.</li> </ol> <p>Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta AGGIUDICATRICE, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato della ditta AGGIUDICATRICE.</p> <p>L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza. PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SEGNALETICA IN PARTICOLARE SE INDICANTE ZONE A POTENZIALE RISCHIO ESPLOSIVO</p>
<b>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</b>	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto</p>	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della ditta AGGIUDICATRICE, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa. Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati. La ditta AGGIUDICATRICE deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>_ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. La ditta deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con Idn inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.</li> </ul> <p>La ditta AGGIUDICATRICE:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>_ Prima di allacciarsi alla rete elettrica verifica l'idoneità della presa;</li> <li>_ Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</li> <li>_ Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</li> <li>_ Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</li> <li>_ Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;</li> <li>_ Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;</li> <li>_ Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> </ul>
<b>RUMORE</b>	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A	Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni o comunque la conseguente misura di contenimento dell'esposizione.
<b>VIBRAZIONI</b>	I macchinari di proprietà della ditta AGGIUDICATRICE saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio vibrazione.	
<b>RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo	
<b>AGENTI CHIMICI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto	
<b>USO ATTREZZATURE</b>	Le varie attività richiederanno impiego di attrezzature diverse.	La ditta AGGIUDICATRICE garantisce che le attrezzature ed i mezzi impiegati siano idonei secondo la vigente normativa ed in regola secondo le manutenzioni e le verifiche previste dai relativi libretti di istruzioni e dalla medesima normativa. Laddove l'uso delle attrezzature comporti dei rischi per il personale REA IMPIANTI questo sarà valutato opportunamente secondo la specificità dei lavori e saranno prese le necessarie precauzioni per impedirne l'impatto. L'uso delle attrezzature deve comunque essere compatibile con gli ambienti individuati e tenere conto delle indicazioni previste nell'analisi dei rischi ed individuazione dei pericoli come dal punto 3.3 del presente documento. Laddove poi la ditta avesse necessità di utilizzare attrezzatura o mezzi non di proprietà dovrà darne preventiva comunicazione al fine di ricevere autorizzazione. In quel caso saranno prese in carico gli adempimenti necessari per avere certezza e garanzia di adesione alla normativa sia per gli attrezzi e mezzi che per il personale chiamato ad impiegarlo.

TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<b>PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.	La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.
<b>AGENTI BRONCO IRRITANTI</b>	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti bronco irritanti quali polveri, che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti.
<b>AMIANTO</b>	Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dalla ditta	

**Per quanto riguarda le operazioni da svolgere a Scapigliato, dopo le preliminari operazioni di accesso, per il carico del multimateriale con ausilio della benna dell'Impianto di Selezione, dopo che il mezzo è entrato nella zona di carico l'operatore della benna inizierà il carico. In questa fase è fatto divieto all'operatore della ditta esecutrice di permanere a terra in prossimità del mezzo e delle operazioni. Per il carico del CDR è fatto divieto all'operatore della ditta esecutrice di salire sul tetto del walking floor per controllare l'effettuazione del carico a meno che il mezzo non sia dotato di apposito "terrazzino" omologato per la salita ed il controllo.**

**Per le operazioni da svolgere a Cecina, dopo le preliminari operazioni di accesso, nel caso del carico del legno con ausilio caricatore di REA IMPIANTI, l'operatore della ditta esecutrice dovrà rimanere a bordo del proprio mezzo e non trovarsi a terra nelle aree delle operazioni e comunque a non meno di venti metri dalle operazioni medesime.**

**Dovrà in ogni caso essere rispettata la cartellonistica presente negli insediamenti e l'uso dei DPI previsti. Situazioni che esulano devono essere concordate ed affrontate preventivamente all'azione con referente REA IMPIANTI e con la di lei RSPP.**

### **3.6 Coordinamento e Cooperazione**

A fronte di quanto evidenziato nel capitolo precedente si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre "Rischi per l'Ambiente e per la Salute". Rimane essenziale che la ditta aggiudicatrice prima dell'effettivo avvio delle lavorazioni compili ed inoltri a REA IMPIANTI il prospetto previsto al punto 7 allegato 1.

#### **Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative**

##### **a. Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.**

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro Committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi

reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze. Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato. Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro della ditta AGGIUDICATRICE sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio

Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

#### **b. Gestione delle attività lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della ditta AGGIUDICATRICE, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento che può essere rappresentato dal Foglio di Lavoro M.7.4.1.11.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori. Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta AGGIUDICATRICE per il coordinamento degli stessi lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla ditta AGGIUDICATRICE o subAGGIUDICATRICE deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

#### **c. Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.**

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente tra il referente della committenza ed il referente della ditta AGGIUDICATRICE con eventuale ausilio dei rispettivi SPP. Seguiranno eventuali incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il responsabile del Servizio presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta AGGIUDICATRICE.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la ditta committente e la ditta AGGIUDICATRICE dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dalla ditta



AGGIUDICATRICE al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una

riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi. La ditta dovrà garantire la partecipazione a tale incontro/riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia la ditta AGGIUDICATRICE dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

#### **d. Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee**

I datori di lavoro della ditta committente e AGGIUDICATRICE contemporaneamente presenti sul sito (o loro delegati per le attività oggetto dell'appalto/servizio), prima dell'inizio attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno eventualmente un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

#### **e. Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi**

Il personale delle imprese subappaltatrici (se espressamente autorizzate come indicato nei punti che seguono) a cura della ditta AGGIUDICATRICE principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. Ciascuna impresa subAGGIUDICATRICE dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile della ditta AGGIUDICATRICE. Il nominativo del preposto della ditta subAGGIUDICATRICE dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti. In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro. Inoltre nel

presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

### **3.7 Uso di Attrezzature specifiche e Subappalto**

Nell'esecuzione dei lavori in questione, la ditta esecutrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà o secondo quanto indicato espressamente nelle modalità di affidamento.

Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo alla ditta esecutrice di garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Referente durante lo svolgimento dell'attività garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente producendo documentazione attestante il possesso di tali requisiti.

L'eventuale subappalto a ditte terze deve essere espressamente previsto nell'affidamento dei lavori ed espressamente autorizzato.

### **3.8 Informazioni trasmesse ai lavoratori dell'azienda committente**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

#### **Comportamenti dei dipendenti della Committenza**

I dipendenti della Committenza dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

#### **Segnaletica di sicurezza**

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori. In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

### **3.9 Viabilità e regole di precedenza**

Il personale ed i mezzi in entrata devono seguire le indicazioni fornite e le indicazioni stradali previste.

### **3.10 Aspetti di natura ambientale**

La ditta in oggetto si impegna a smaltire a suo carico i rifiuti prodotti secondo vigente normativa, e comunque secondo quanto ufficialmente pattuito fra le parti. Situazioni eventuali di sversamenti di prodotti devono essere tempestivamente comunicati a referente REA IMPIANTI al fine di poter gestire correttamente l'evento.

### **3.11 Formazione**

**La ditta esecutrice si impegna** ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

**La Rea Impianti srl pretende** altresì che la appaltatore impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

### **3.12 Emergenze**

Prima dell'inizio dei lavori Rea Impianti fornirà l'ISTR I.8.3.2.1 REV 0 per Scapigliato o I.8.3.2.5 REV.0 per Cecina, che contengono il Piano di Emergenza in cui sono descritte l'organizzazione, le azioni e le modalità necessarie per assicurare la protezione delle persone, dell'ambiente e della proprietà, coinvolte a seguito degli incidenti ipotizzati all'interno degli ambienti di lavoro della Società REA Impianti nelle aree di pertinenza del contratto o ordine di servizio.

### 3.13 Obblighi e divieti

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta esecutrice devono osservare le seguenti disposizioni:

	OBBLIGHI	
✓	Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici	
✓	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito	
✓	Usare i Dispositivi di protezione individuale	
✓	Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa	
✓	Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge	
✓	Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)	
	DIVIETI	
✓	Vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.	
✓	Vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive	
✓	Vietato usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.	
✓	Vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature	
✓	Vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone	
✓	Vietato compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto	
✓	Vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura	
✓	Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione	
✓	Vietato passare sotto carichi sospesi	
✓	Vietato fumare in luoghi non espressamente individuati	
✓	Vietato mangiare o bere nei luoghi non individuati	

**E' compito e dovere della ditta esecutrice** garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando nelle aree del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati. In particolare in caso di presenza lavoratori stranieri la formazione e l'informazione devono avvenire secondo art. 36 comma 4 del medesimo D.Lgs 81/08.

I lavoratori della ditta esecutrice si impegnano inoltre a:

- Segnalare tempestivamente al proprio preposto presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- Adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- Porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

### **3.14 Operatività**

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il Referente riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve sospendere le operazioni e contattare immediatamente il Referente interno di REA IMPIANTI srl.

E' responsabilità del Referente interno Rea Impianti srl, in collaborazione con Servizio Prevenzione e Protezione ed il Responsabile Area Tecnica Impianti a seguito di una situazione particolarmente delicata, definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese.

**Non può essere autorizzata la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi.**

### **3.15 Disposizioni finali**

In linea generale il personale della ditta esecutrice

- Dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nell'accordo fra le parti;
- Dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati e qualunque altra comunicazione e documento elaborato nella fase di assegnazione effettiva dei lavori
- Dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, come definito nella presente valutazione dei rischi interferenti;
- Dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;

- Dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verifichino situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso.

Sia da parte di REA Impianti srl che della ditta esecutrice non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e, coinvolgendo l'RSPP del committente, dovrà essere concordato quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale della ditta esecutrice dovrà segnalare al Referente del committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

#### **4. COSTI PER LA SICUREZZA**

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte e per quantificarli si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV D.lgs. 81/2008, per quanto pertinente:

- a) Sopralluogo Preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice
- b) Eventuali apprestamenti;
- c) Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale previsti per la gestione delle lavorazioni interferenti;
- d) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- e) Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- f) Delle procedure eventualmente necessarie per specifici motivi di sicurezza;
- g) Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- h) Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

I costi della sicurezza individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori e dettagliati.

#### **5. CONCLUSIONI**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare(DUVRIP) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento specifico in occasione dell'affidamento del lavoro specifico che prevedrà la tipologia dettagliata delle modalità di esecuzione che possono essere difforni dal quadro generale qui definito;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificassero significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

A seguito di quanto emerso dalla presente valutazione, mettendo in atto le misure di prevenzione e protezione previste, il rischio legato alle possibili interferenze risulta “**basso**”.

All'inizio dei lavori il referente di Rea Impianti, prima o contestualmente all'aggiornamento del DUVRI, dovrà comunque procedere alla compilazione di un apposito **FOGLIO DI LAVORO** da allegare al presente documento, che consenta di gestire e controllare i rischi legati ad attività interferenti non individuate nel presente documento in quanto non previste o eccezionali.

### 5.1 Implementazione

Alla ditta esecutrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, la ditta esecutrice si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

## 6. ACCETTAZIONE

La Committenza dichiara, e l'Azienda AGGIUDICATRICE conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito alla ditta AGGIUDICATRICE tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici;

La Committenza dichiara altresì, e l'Azienda AGGIUDICATRICE conferma e sottoscrive altresì che i lavori inizieranno solo dopo:

- la presentazione dei documenti necessari alla valutazione dei requisiti tecnico professionali secondo art.26 comma a) ex DLgs 81/2008;
- la restituzione del presente documento firmato e datato in ogni pagina ;
- l'elaborazione del DUVRI specifico a fronte della specificità dei lavori da eseguire;
- l'elaborazione del Foglio di Lavoro M.7.4.1.11 elaborato ad ogni inizio lavori dal diretto referente per i lavori specifici di REA IMPIANTI.



## 7. ALLEGATI

⇒ Allegato I: Scheda valutazione rischi interferenti

Appaltatore:			N° scheda:		
<b>Contratto<sup>(1)</sup>:</b>					
Descrizione singola attività:					
Posto di lavoro:			Personale adibito (appaltatore/totale) <sup>(2)</sup> :		
Data prevista inizio attività <sup>(3)</sup> :			Data prevista fine attività <sup>(3)</sup> :		
Imprese presenti <sup>(4)</sup> :					
Fase operativa		Rischio da interferenze		Provvedimenti	
N°	Descrizione	Descrizione	Val. <sup>(5)</sup>	Misure Prevenzione e Protezione	Responsabile Attuazione/Verifica <sup>(6)</sup>
1					

Note:

Data	Gestore contratto	Visto RSPP	Datore di Lavoro
------	-------------------	------------	------------------

**Note per la compilazione**

La scheda si compila per ogni contratto<sup>[7]</sup> o per ogni "micro-cantiere", le fasi devono essere in numero congruo rispetto all'attività da svolgere. E' opportuno dettagliare nella maniera più completa possibile le fasi operative così da facilitare l'individuazione di tutti i rischi e delle relative misure di Prevenzione e Protezione.

- (1) Riportare l'oggetto del contratto di appalto.
- (2) Indicare il personale dell'appaltatore / quello delle altre imprese ed anche quello delle unità Enel, se interferente.
- (3) Le date inizio e fine attività, di solito, coincideranno con le date di inizio/fine contratto.
- (4) Indicare anche le unità Enel, se interferenti.
- (5) Indicare la valutazione del rischio dopo l'applicazione delle misure di Prevenzione e Protezione. Con l'applicazione di queste misure il rischio si riduce ad un valore inferiore a 4 (vedi la matrice 4x4 Probabilità/Magnitudo, riportata nella R/C SA IO 13).
- (6) Indicare il responsabile dell'attuazione e della verifica del rispetto delle misure di Prevenzione e Protezione adottate per ridurre i rischi, così come individuato nel DUVRI.
- (7) Vanno redatte più schede, una per ogni impresa coinvolta.

## 8. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

AZIENDA COMMITTENTE	AMMINISTRATORE UNICO	FIRMA
<u>REA Impianti srl unipersonale</u>	<u>Alessandro Giari</u>	
	<b><u>DIRETTORE GENERALE</u></b>	<b><u>FIRMA</u></b>
	<u>Massimiliano Monti</u>	
	<b><u>RSPP</u></b>	<b><u>FIRMA</u></b>
	<u>Aldo Repeti</u>	

AZIENDA AGGIUDICATRICE	TITOLARE	FIRMA